



Le due formazioni italiane hanno iniziato con il piede giusto l'avventura nella nuova edizione della Coppa Campioni

# Brb e Dok Dall'Ava avanti tutta

LE ITALIANE Brb e Dok Dall'Ava San Daniele hanno immerso il remo nella nuova edizione di Coppa Campioni del volo prendendo subito il largo grazie alle vigorose vogate che hanno consentito ai rossi di Ivrea di passare indenni sui campi sloveni di Skofja Loka ed ai friulani di triturare sui propri campi l'altra formazione slovena, quella del Krim Stiking di Lubiana.

**SUPER PAUTASSI** Pur dovendo fare i conti con un ambiente non facile come il bocciodromo della Lokateks Trata, la formazione campione d'Italia, vittoriosa per 12-8, ha fatto perno sul gioco tradizionale per mettere al sicuro il bottino. Come sottolinea Aldino Bellazzini, presidente-tecnico del club eporediese, «nel consuntivo generale occorre inserire la difficoltà ambientale perché i loro tifosi sono tradizionalmente molto "rumorosi". Sotto il profilo tecnico abbiamo avuto un buon avvio con la staffetta, anche se il punteggio avrebbe potuto essere superiore. Per la Coppa, dove da quest'anno c'è il doppio tiro progressivo, abbiamo ingaggiato il giovane Mauro Roggero della Chierese. Dopo la sconfitta per un punto nel combinato di Carlo Ballabene, che ha fallito la boccia, l'ultima, per pareggiare, è stato Pautassi a concentrare su di sé i riflettori con una prestazione meravigliosa». Nel tiro di precisione, infatti, il trentasettenne di Racconigi si è esibito in una fantastica prova da 36 punti, fallendo, ironia della sorte, il bersaglio più fa-



Denis Pautassi ha trascinato la Brb al successo in Slovenia

la, la prima boccia da 1 punto, che gli avrebbe consentito di tentare di stabilire il record del mondo attualmente a quota 38. «Peccato - aggiunge Bellazzini - perché Denis lo meritava. Nell'altro tiro di precisione Riso ha tenuto il vantaggio sino a 18, poi non si è più mosso. Il pareggio nel doppio tiro progressivo ci ha consentito di intraprendere l'ultima fase senza tensioni di sorta. Bravissimi Riso e Cibrario nel doppio, mentre Carlo Ballabene, nel tete a tete con Kozjek, dopo una partenza negativa ha inserito la sua micidiale marcia travolgendo lo sloveno per 13-4. A quel punto avevamo il pari in tasca e la coppia slovena, sul parziale di 5-7 contro Pautassi e Paolo Ballabene, nell'ultima mano, sul 5 a 7 a nostro favore, ha tentato con Sofronievski, due tiri con "ferma" ma solo il primo tentativo è andato a segno».

**DOK SUL VELLUTO** Sulle corsie di casa La Dok Dall'Ava, memore di ciò che accadde lo scorso anno (Krim vincente la semifinale ai danni della Brb), ha affrontato con il massimo rispetto la squadra slovena, anche perché alla luce delle tre prove veloci l'assenza di Scassa (indisposto a causa di un incidente d'auto) poteva costituire un handicap. Invece i timori dei friulani si sono sciolti come neve al sole già al termine della prima parte dedicata ai tiri. E' finita 16-4 per i padroni di casa. «Sì, ci hanno creato poche difficoltà - ammette il tecnico Gianluigi Ziraldo - e credo che si siano espressi al di sotto delle loro possibilità, visto che lo scorso anno sono arrivati secondi. L'intreccio si è mantenuto vivo sino ai tiri di precisione. Nel tradizionale non c'è stato confronto». Il club di San Daniele ha schierato a Fagnana il neo acquisto Francesco Feru-

glio, classe '86 dell'Adelgiacchese, confermando la sua politica verso i giovani.

**GLI ALTRI MATCH** Negli altri due incontri in programma nella prima giornata di Coppa Campioni, i francesi del St.Vulbas hanno sconfitto per 12-8 i croati dello Zrinjevac Zagabria mentre i loro connazionali, i campioni in carica del Trio Buzet, hanno fermato i transalpini del Cro Lione sul punteggio di 11-9. Si replica sabato 1 maggio con le partite di ritorno. Nella Coppa delle Nazioni, il campionato cadetto continentale, la prima finalista è la bosniaca Grude che dovrà confrontarsi con la vincitrice del secondo raggruppamento, quello in programma nel Principato di Monaco, questo fine settimana, fra i club campioni di Finlandia, Lussemburgo, Svizzera e la squadra locale del Club du Rocher.

MAURO TRAVERSO

## Volo, la Coppa cambia volto

HA SOLO vent'anni ma necessità di qualche ritocco. La Coppa Europa di club del volo, praticamente la Champions League del calcio trasferita in corsia, da quest'anno cambia volto e si sdoppia. Non più un solo girone con tutti dentro, ma due gruppi paralleli che, il prossimo 5 giugno, a Biella, si giocheranno due coppe distinte, quella di C 1 per i vip e quella di C 2 per le seconde linee. La prima si chiamerà, appunto, Coppa dei Campioni, la seconda Coppa delle Nazioni.

Gianfranco Bianco, dirigente della Federbocce italiana con una lunga esperienza nella specialità volo, approva la svolta della Fib internazionale: «Finalmente si volta pagina. Ne guadagnerà lo spettacolo e verranno aperte le porte alle nazioni emergenti. La precedente formula aveva fatto il suo tempo. Praticamente si è copiata quella del campionato italiano di serie A con una sola aggiunta, quella di una ulteriore prova di tiro progressivo».

La Coppa 2010, edizione numero ventuno, ha dunque un nuovo volto. Nel girone vip giocheranno la prima e la seconda classificata nei rispettivi campionati delle quattro nazioni più forti: Italia, Francia, Slovenia e Croazia; in quello delle Nazioni si confronteranno le meno blasonate suddivise in due gruppi: in quello dell'Europa centrale ci saranno le squadre di



Gianfranco Bianco (Fib)

Bosnia, Montenegro e Serbia; nel gruppo Europa ovest giocheranno Slovacchia, Svizzera, Lussemburgo, Finlandia e Principato di Monaco.

«C'era troppa differenza di valori in campo - spiega Bianco - e, così, capitava sempre che Francia, Italia e compagnia bella facevano il bello e il cattivo tempo. Gli altri club erano subito tagliati fuori. Ora avranno anch'essi il loro momento di gloria; inoltre, invece delle 5-6 ore che durava un incontro, ora tutto si risolverà in 3 ore e così avremo più pubblico».

Ma il restyling della Coppa non è completo. «Dobbiamo stabilire le modalità di promozione e retrocessione tra le due Coppe - conclude Bianco che, facendo parte anche della Federazione internazionale, ha le mani in pasta nei campionati - e, pertanto, questa edizione la consideriamo sperimentale. Si definirà tutto con il 2011. Le mie

previsioni sulle squadre italiane? Andranno bene entrambe ma vedo più avvantaggiata la BRB perché ha fatto il colpo grosso di portare a Ivrea il giovane "velocista" Mauro Roggero della Chierese».

Spettatore interessato all'evoluzione della Coppa del volo è Pietro Brucciani, vicepresidente della Federbocce italiana da una vita e guru della specialità Raffa: «E' una svolta importante in un tipo di attività di alto livello, quella dei campionati di società, che io ho sempre spinto perché la ritengo il futuro delle bocce. Nessuno nega il valore della gara per formazioni, ma le sfide di club sono tutta un'altra cosa. C'è coinvolgimento e partecipazione di tutta la società, il pepe del campanilismo che attira maggior pubblico, spettacolo in corsia. Basta citare un dato: i campionati della raffa hanno avuto un successo enorme. Oggi vi partecipano 1300 società».



Pietro Brucciani (Fib)

Nella raffa, però nonostante questo esercito di magliette, non c'è uno sbocco europeo.

«E' vero, ma si sta lavorando per la Coppa Europa di questa specialità. Il problema è quello della strappo-tenza continentale di Italia e Svizzera. C'è troppa differenza con le altre nazioni e il campionato, oggi, si rivelerebbe un suicidio per le nazioni emergenti perché sarebbe monopolizzato dagli italiani e dagli elvetici. Che fare? Bisogna aspettare che crescano tecnicamente alcuni paesi come la Francia, la Russia e la Polonia. Solo allora ci sarà un certo equilibrio e un numero di squadre qualitativamente sufficiente per un bel campionato d'Europa».

Brucciani, che di bocce ne mastica da una vita (è l'ambasciatore della raffa in campo internazionale), ci tiene comunque a sottolineare che, se le bocce sintetiche sono attualmente in stand by in Europa per quanto concerne i campionati di club, non lo sono però a livello mondiale dove, dal 1992, esiste un campionato che, ci tiene a sottolineare, «è giunto alla settima edizione e vede la partecipazione delle squadre campioni di numerosi Paesi di tutti i continenti. La Coppa mondiale, che ha fatto tappa in Canada, Italia, Stati Uniti e Brasile, è stata vinta fino ad oggi dai cinesi, dai brasiliani e dagli italiani».

DANIELE DI CHIARA

## Le cuneesi si laureano di nuovo regine d'Italia La Centallese mantiene la corona

LA CENTALLESE è riuscita a mantenere la corona. Per il club cuneese campione d'Italia al femminile, la riconferma è arrivata da Spilimbergo, in Friuli, dove l'assalto finale della genovese Assunta è stato sventato nelle decisive tre prove tradizionali.

Proclamando tutta la sua gioia, Germana Oberto, giocatrice simbolo della società presieduta da Franco Racca e diretta dal tecnico Bruno Actis, sottolinea che «è stata una nuova grande emozione, qualcosa di eccezionale perché ottenuto da una squadra normale, senza stelle, un gruppo affiatato che fa del gioco tradizionale la sua forza. Vincere due anni di seguito... non ci avrei mai creduto». Ma non è stato facile, per-



La Centallese ha conquistato il secondo titolo consecutivo

ché l'Assunta è partita con due prestazioni favolose della quindicenne Federica Negro: 21 nel tiro di precisione e 22 nel combinato. «Avendo già perso nel terzo turno contro le genovesi - spiega l'Oberto - quell'inizio negativo ci ha un po'

condizionato. Poi però abbiamo vinto l'individuale con Torasso e la coppia con Verra e Raviola e il punteggio finale è rimasto in bilico sul match fra le soliste Romano e Bagagli. Tutto si è deciso all'ultimo tiro: sull'8-11 la Romano è partita con una

boccia a pallino che ha avuto l'effetto di un macigno sull'avversaria».

Il campionato, ospitato da Graphistudio di Pordenone, si è svolto con una poule a cinque squadre. Ecco il percorso. Primo turno: Assunta-Graphistudio 6-4; La Fenice Venezia- Virtus Branzio 5-5 (2-1); secondo: La Fenice-Centallese 4-6; Graphistudio-Virtus 6-4; terzo: Assunta-Centallese 6-4; La Fenice-Graphistudio 4-6; recupero: Centallese-Graphistudio 6-4; finale Assunta - Centallese 4-6.

Le cunnesi sono scese in campo con Rosella Raviola, Cristina Fino, Germana Oberto, Maria Romano, Paola Torasso e Margherita Verra.

M.T.

### L'ALBO D'ORO DELLA COPPA EUROPA

## Venti edizioni, quindici vittorie azzurre

VENTI edizioni, quindici vittorie per l'Italia, tre per la Francia e due per la Croazia. Ecco l'albo d'oro della Coppa Europa del volo, il torneo più prestigioso della boccia metallica, che ha preso il via nel 1990 con la prima stella continentale appesa sul petto delle magliette rosse della Junior Gaiero di Casale Monferrato. I piemontesi, guarda caso, si trovarono in campo grazie alla rinuncia della Bolzanese di Genova che, pur avendo vinto lo scudetto di serie A, rinunciò alla corsa in Europa. Alla prima edizione parteciparono quattro club: oltre agli italiani c'erano la Skala Sezana dell'allora Jugoslavia, gli svizzeri del Faubourg di Ginevra e i padroni di casa i francesi del Lyon. La squadra del Gaiero, di cui era presidente Giovanni Bazzan e allenatore Marchese, giocò l'incontro decisivo a Lione, in Francia, scese in campo con lo stesso Bazzan assieme a Fenocchio, Repetto, Guaschino, Mazzucco, Timossi, Riso, Perata e Macario, e batté i padroni di casa dell'Ascul per 12-4 con un Gua-

schino da favola che colpì 32 su 32 con 2 pallini e 5 carreaux.

Nelle successive edizioni ci fu il dominio della Chiavarese di Genova e della Ferrero di Torino (6 vittorie a testa), i francesi del Lyon la spuntarono tre volte, due Coppe volarono in Croazia (Zrinjevac Zagabria e Trio Buzet) e una vittoria ciascuno ottennero gli astigiani della Tubosider e la BRB di Ivrea. Squadra, quest'ultima, che in questa stagione, assieme ai friulani della Dok Dall'Ava, è di nuovo in campo. Nella Coppa dei Campioni ogni incontro è composto da 10 prove suddivise in 4 turni: il primo comprende una staffetta, il secondo 2 tiri di precisione e un combinato, il terzo 2 tiri progressivi e infine il quarto con un individuale, due coppie e una terna. Due punti a prova (uno per il pareggio) per un totale di 20 che decidono l'esito dell'incontro. Nella Coppa delle Nazioni, stesso percorso con però una prova di coppia in meno.

D.D.C.

### LA QUARTA PROVA DEL GRAND PRIX

## Un grande Nanni lascia di sale Savoretti

LA RAFFA ha proposto come pezzo più pregiato della ricchissima agenda dello scorso weekend il quarto degli 8 Grand Prix di questa stagione, nel cui tabellone spiccavano i nomi di 27 dei 32 atleti militanti in categoria A1. L'avversario da battere in questo super torneo organizzato in maniera impeccabile dalla società Lucrezia di Pesaro Urbino era ovviamente Giuseppe D'Alterio, reduce dalle ultime vittoriose prove di Montecatini Terme e di Montegrifollo, il quale è invece stato subito eliminato dall'ellettico Gianluca Manuelli. Dopo 30 partite, di cui almeno una ventina avrebbero potuto equivalere tranquillamente ad altrettante finali, sia per gli elevati contenuti tecnici che per le spettacolari giocate che le hanno caratteriz-



Alfonso Nanni (Montegrifollo)

zate, sono saliti in cattedra davanti ad un pubblico strabocchevole, i campioni europei in carica Mirko Savoretti della Monastier di Treviso (che aveva appena eliminato Gianluca Formicone, altro componente della spedizione azzurra ad Ankara) e Alfonso Nanni della Montegrifollo di Rimini, che aveva dovuto sudare le proverbiali

sette camicie per bruciare sul filo di lana Gianluca Manuelli. Ne è nata una partita che si è subito incanalata nella giusta direzione per il fuoriclasse riminese, il quale, dopo essersi portato sul 7-1, ha poi rintuzzato i ripetuti tentativi di rientrare in gioco del suo rivale, chiudendo il conto (12-6) con uno spettacolare cambio di boccia effettuato a circa 3 metri dalla tavola di fondo, che ha lasciato di sale il pur bravissimo Savoretti, il quale ha avuto soltanto il torto di commettere qualche errore di troppo nell'accolto rispetto al suo ben più regolare avversario. «Mi sono sentito perfettamente a mio agio fin dalle prime battute e ho anche avuto per la verità la fortuna che alcuni dei miei più temibili avversari non si siano espres-

si ai loro livelli abituali».

**GARE NAZIONALI** Sono state 10 le gare nazionali che hanno coinvolto tutta la Penisola con oltre 1800 giocatori in campo. Il monzese Adelio Agnani della Boito ha vinto a Lecco il 2° Trofeo Comune di Brivio, il marchigiano Giuseppe Castelli dell'Ancona 2000 ha prevalso nel 43° Trofeo Città di Fano e il romano Riccardo Odorico della Eretnum ha messo tutti in fila nel 5° Memorial Testi del Grifone di Latina. Ma l'appuntamento più gettonato è stato quello del 43° Trofeo della Resistenza di Reggio Emilia: nella prima gara si sono imposti gli orobici Signorini e Antonini della Tritium Bocce, nella seconda i veronesi Faravalli e Magagnotti del Bardolino.

## Rizzoli vola a Dubai per il forum «Sportaccord»

IL PRESIDENTE della Confederazione mondiale bocce, Romolo Rizzoli, guiderà la delegazione che parteciperà ai lavori del Forum di Sportaccord a Dubai cui parteciperanno i massimi dirigenti delle federazioni e organizzazioni mondiali dello sport. Assieme a Rizzoli ci saranno i consiglieri della CMSB, Christian Lacoste, presidente della Federbocce francese volo, e Stephane Pintus dirigente della petanque.

PETANQUE Giuseppe La

Monica ed Enrico Paolicchi del San Giacomo di Imperia si sono aggiudicati la gara nazionale a coppie indetta dal Gruppo sportivo Ventimiglia battendo in finale i padroni di casa Mario Aquili e Domenico Limongi. Nel Torneo Master di categoria B Alberto Garelli e Giancarlo Rossetti del Pontedasio sono in testa nel settore maschile mentre Floriana Anselmi ed Eliana Vionotti del San Matteo, insieme con Luisa Dufour e Clara Sini dell'ABG di Genova, stanno conducendo

quello femminile.

**COPPA ITALIA** Sono iniziate le gare nazionali del volo valide per la Coppa Italia. Nel raggruppamento Ovest (organizzazione Abg Genova, 32 quadrette) successo della Perosina di Torino, con Dante Amerio, Collet, Cava-gnaro e Longo, s'ull'ABG di Genova (Rossi, Res-sia, Benetto e Scorsa); nel girone Est (organizzazione Belvedere di Pordenone, 24 coppie) ha vinto la Noventa di Venezia con Frare e Ormellese che

hanno prevalso sui pordenonesi Favetta e Piccolo.

**JUNIORES RAFFA** A Mantova, sulle corsie della Pegognaghesse, questo fine settimana si svolgono le finali della Coppa Italia juniores della raffa che vedranno impegnate le 16 squadre vincitrici dei gironi eliminatori. Sono Arezzo, Bergamo, Bologna, Caserta, Como, Crotone, Foggia, Lodi, Macerata, Mantova, Perugia, Roma, Reggio Calabria, Salerno, Teramo e Treviso.